

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**COMUNE DI TORTOLI'****ORIGINALE** Affissa all'Albo Pretorio
il**Richiesta di convocazione presentata dai consiglieri comunali di minoranza (prot. n. 17454 del 27.08.2009) in merito alle problematiche legate al cambiamento di destinazione d'uso della Scuola Elementare di Via Monsignor Virgilio -**Nr. Progr. **68**

Data 05/10/2009

Seduta Nr. 10

Adunanza STRAORDINARIA, Seduta di PRIMA Convocazione in data 05/10/2009 Ore 10:30

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE Solita sala delle Adunanze, oggi 05/10/2009 alle Ore 10:30 in adunanza Straordinaria di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e nei termini previsti dallo Statuto Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza	
Lepori Elena Marcella	SINDACO	Presente	
Ladu Antonio Ignazio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Marras Florio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Carta Sebastiano	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Lai Beniamino	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Nieddu Antonello	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Deiana Mario	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Murru Daniele Serafino	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Deiana Ennio Marco	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Iampo Giovanna	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Muceli Silvio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Ammendola Nicola Francesco	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Lerede Domenico	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Murreli Francesco	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Mascia Ennio	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Mascia Fausto	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente	
Marini Giuseppe	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente	
Totale Presenti	13	Totale Assenti	4

Assenti giustificati i signori:

AMMENDOLA NICOLA FRANCESCO; MURRELI FRANCESCO; MASCIA ENNIO; MARINI GIUSEPPE

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Sig. VELLA MARIA TERESA

In qualità di SINDACO, il Sig. LEPORI ELENA MARCELLA assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco passa la parola alla minoranza per illustrare le problematiche sollevate.

LEREDE DOMENICO : segnala la mancata convocazione nei termini del C.C. e contesta il fatto che il punto richiesto dalla minoranza sia stato portato in Consiglio insieme alla proposta di delibera di concessione definitiva dello stabile. Ancora una volta si assiste alla scarsa propensione al confronto democratico da parte di questa maggioranza. La seduta sulla discussione sollecitata dalla minoranza andava convocata prima.

A questo punto il Consigliere Lerede, rimarcando la mancanza di rispetto e di democraticità da parte di chi guida l'Amministrazione comunale, per protesta, esca dall'aula.

Presenti in aula a questo punto sono n. 15

LADU IGNAZIO: Afferma che l'argomento, come era già stato detto in precedenti incontri, andava trattato prima in consiglio comunale. La discussione di oggi è inutile in quanto c'è un successivo punto all'ODG durante il quale si deciderà definitivamente sull'argomento. Aggiunge che ha fatto numerosi approfondimenti in quanto riteneva utile portare il suo contributo in Consiglio Comunale al fine di assumere una decisione tenendo conto dei vari aspetti che hanno rilevanza e tutto il contesto sotto il profilo urbanistico; ciò non è stato e se ne dispiace.

MASCIA FAUSTO Critica il fatto che un argomento così importante per la popolazione venga portato in C.C. lo stesso giorno in cui il Consiglio deve decidere sulla concessione dello stabile, nonostante la richiesta sia stata trasmessa in tempo.

AMMENDOLA FRANCESCO dichiara che la maggioranza non ha tenuto conto delle esigenze della minoranza, come già successo in passato. Sottolinea il fatto che l'operazione, dal punto di vista economico, conviene al Comune ma non alla Provincia che avrebbe potuto comprare o realizzare uno stabile delle stesse dimensioni spendendo molto meno. Si è arrivati ad un braccio di ferro che non ha portato certamente ad affrontare serenamente la questione: si poteva sviluppare un dibattito per convincere la minoranza della bontà dell'iniziativa. Suggerisce quindi di rinviare il successivo punto dell'ODG.

MUCELI SILVIO dichiara che non gli sembra affatto inopportuno aver messo la richiesta della minoranza all'ODG odierno, anzi è positivo il fatto che dopo la discussione si arriverà a decidere votando la proposta di cui il punto successivo.

LAMPO GIOVANNA Dichiara che bisognerebbe spostare l'attenzione sulla didattica in quanto gli spazi non rappresentano un problema dal momento che il Comune di Tortolì si sta impegnando a mettere a disposizione un edificio più funzionale rispetto alle esigenze di una scuola moderna.

MASCIA ENNIO Richiama il caso di Lanusei, dove sta avvenendo l'opposto, con la difesa del vecchio edificio scolastico da parte della sinistra. Denota mancanza di rispetto per mancata convocazione del Consiglio Comunale mentre l'argomento è stato inserito ad arte nella seduta di oggi. Questo è prova di mancanza di democrazia: il confronto è invece il sale della democrazia, mentre in Consiglio Comunale spesso si portano deliberazioni con decisioni già assunte. Infine chiede di conoscere tempi e modi di realizzazione della nuova scuola perché almeno una risposta in tal senso deve essere data.

NIEDDU ANTONELLO legge un documento presentato dal comitato dei genitori e sottolinea il fatto che se ne sta facendo una questione politica: la discussione andava estesa alla situazione complessiva. In realtà pochi anni fa ci furono manifestazioni perché la Provincia avesse sede a Tortolì. Dichiara che se di edificio storico si vuol parlare, si deve citare lo stabile attualmente occupato dalla Provincia (via Mameli) non certo quello di Via Mons. Virgilio che risale al 1954. E' giusto discutere, ma bisogna anche decidere.

SINDACO Dichiaro che è certamente giusto sentire le ragioni di tutti. Evidenzia che si tratta del primo C.C. convocato dopo le ferie estive e riferisce delle difficoltà, riconducibili alla mancanza del segretario comunale titolare, che hanno portato a convocare il C.C. solo per la data odierna. Molti i richiami alla democrazia, ma occorre ricordare anche che questa è una democrazia rappresentativa e sottolinea che l'essenza della democrazia rappresentativa è il rispetto delle Linee Programmatiche dell'11.01.2006, che prevedevano, tra l'altro, di concedere lo stabile di Via Monsignor Virgilio alla Provincia. Pertanto la proposta di cui al punto successivo è coerente rispetto al Programma e nessuno può negare che sia legittimo portare in C.C. la proposta di deliberazione di cui al successivo punto. Chi parla di mancanza di rispetto delle regole democratiche non sta dicendo il vero. Dopo che Lerede ricorda al Sindaco che c'è stato un Consiglio Comunale ai primi di settembre il Sindaco risponde che la richiesta della minoranza è pervenuta mentre si stava convocando la seduta del consiglio e quindi non è stato possibile inserirla all'o.d.g.

LADU IGNAZIO Ribadisce che i problemi andrebbero affrontati in altro modo. Ricorda quale era la sua posizione in merito alla questione precisando che anche in passato la pensava allo stesso modo, anche se poi si è adeguato alla decisione della maggioranza. Occorre considerare il fatto che a favore del mantenimento della Scuola in via Mons. Virgilio sono state raccolte ben 1300 firme. Chiede che nella seduta odierna si discuta, rimandando la votazione ad altra data, in quanto è necessario fare ulteriori approfondimenti

DEIANA MARCO Dichiaro che la discussione odierna manca del giusto approccio. Si parte spesso da posizioni preconcepite, ciò accade anche a livello nazionale; non c'è capacità di ascolto tra le parti. La discussione appare surreale, anche perché quando si parla di scuola e dei relativi problemi bisogna fare dei distinguo tra spazi e didattica. La discussione manca della necessaria serenità; non ci si può dimenticare che nelle Linee Programmatiche approvate dalla maggioranza nel gennaio del 2006 si è precisato che il Comune di Tortolì si candidava a svolgere un ruolo di una certa rilevanza all'interno della Provincia. Anche la assegnazione di uno stabile da adibire a sede istituzionale della Provincia va vista in tale prospettiva; la sede della provincia deve avere una posizione centrale e in linea con tale decisione si è andati avanti, individuandola nello stabile di via Monsignor Virgilio, in quanto si ritiene che la scelta fatta qualche anno fa sia ancora valida. E' stato detto che è mancato il confronto democratico. Ciò non è esatto in quanto i genitori sono stati più volte sentiti, come è dimostrato dal fatto che si è discusso con loro anche della realizzazione della nuova scuola, accogliendo infine la proposta dei genitori in merito alla ubicazione in Piazza degli ortolani; continuando, il consigliere aggiunge che capisce che vi siano delle preoccupazioni sui tempi di realizzazione della nuova scuola, ma se non si adottano decisioni i tempi si allungheranno ancora; infine garantisce che si andrà nella direzione indicata e cioè dare alla Provincia una sede dignitosa e assicurare ai bambini una scuola moderna sulla cui ubicazione c'è la condivisione da parte del Comitato dei genitori.

MURRU DANIELE Puntualizza ancora che nelle linee programmatiche dell'Amministrazione si prevedeva quale sede della Provincia proprio la Scuola di Via Mons. Virgilio. Sottolinea il fatto che la proposta di delibera portata oggi è il frutto di un lungo lavoro. Molti dei rilievi formulati nella lettera oggi consegnata dai genitori non sono esatti. L'Amministrazione si sta muovendo per dotare tutti gli alunni di Tortolì che frequentano la scuola elementare di una scuola moderna e adeguata. Lo stabile di via Mons. Virgilio viene dato in concessione a condizioni estremamente favorevoli per il Comune. Ci sono le risorse per costruire la nuova scuola.

Ribadisce che molte delle obiezioni sollevate dai genitori non sono corrette. Quella di Via Fleming è una scuola a norma. La scuola civica verrà spostata e nella scuola di via Fleming gli spazi per la scuola elementare e la scuola media verranno separati. Il Centro Permanente per adulti resterà in via Fleming. Infine ribadisce che è favorevole alla decisione di concedere lo stabile di via Mons. Virgilio alla Provincia.

MURRELI FRANCESCO Chiede al Sindaco che venga data ai genitori la possibilità di intervenire.

IL SINDACO si dichiara favorevole a dare la parola ad un portavoce dei genitori.

Interviene il sig. **Giacomo Usai** che segnala tutta una serie di carenze che connotano la situazione degli edifici scolastici, situazione che verrà a suo avviso aggravata dalla concessione dello stabile di via Mons. Virgilio alla Provincia. Premette che il 27 luglio c'è stata la comunicazione dell'Amministrazione che prevede uno spostamento della scuola e il 17 settembre si è stati obbligati a trasferirsi in una sede non adeguata. Segnala la situazione di convivenza degli scolari delle elementari con ragazzi più grandi e ciò rappresenta una criticità. Dal punto di vista igienico sanitario si può constatare che nella scuola di via Mons. Virgilio ci sono 28 box bagno mentre nella scuola di via Fleming ci sono solo 8 bagni. Le aule diventano sottodimensionate, mancano le aule didattiche e la mensa che è stata ricavata in una via di fuga. Soppressione secca di 2000 mq di superficie scolastica

SINDACO: Si sono dette molte inesattezze sulla scuola di via Fleming. Per quanto riguarda la nuova scuola non si sta parlando di una cosa campata per aria; questa Amministrazione si sta impegnando per la realizzazione dello stabile in tempi certi e celeri, in quanto è già stata quantificata la spesa e vi è l'intenzione di definire quanto prima il procedimento. Si sta chiedendo di rinviare la decisione senza pensare che ciò porterà ad un allungamento dei tempi di definizione del procedimento. Passando alla scuola di via Fleming il Sindaco dichiara che la situazione non è così drammatica come la si vuole rappresentare, anche perché dal 2007 ad oggi è la scuola dove sono stati realizzati più interventi di manutenzione (che vengono elencati nel dettaglio) e pertanto si riuscirà ad ottenere il certificato di prevenzione incendi non appena verranno conclusi i lavori; quindi, dopo aver fornito rassicurazioni sulla agibilità della scuola di via Fleming (mentre sono state segnalate - durante l'incontro con i genitori - carenze sull'edificio di via Mons. Virgilio) precisa che comunque all'interno della scuola vi sono spazi sufficienti per le attività didattiche.

MURRELI FRANCESCO Spera che la discussione sia serena e dichiara di essere contrario come consigliere comunale alla concessione dello stabile di via Mons. Virgilio alla Provincia; l'Amministrazione comunale è libera di fare ciò che ritiene opportuno, ma è anche vero che nel corso degli incontri tenutesi con i dirigenti scolastici non è stata presa nessuna decisione all'unanimità. Oggi constata che la decisione è stata già assunta, a meno che non si riesca a convincere la maggioranza a rinviare ogni decisione ad altra data; quindi dichiara che a suo avviso è stato scelto il momento meno opportuno per adottare la decisione in questione dal momento che sta iniziando il nuovo anno scolastico; l'Amministrazione comunale deve garantire spazi per le attività didattiche nella consapevolezza che la mancanza di spazi incide negativamente sulla didattica e tenuto conto della attuale situazione afferma che non ci sono a tutt'oggi locali inutilizzati; quindi, scendendo nel dettaglio, illustra quella che è la situazione attuale dal punto di vista del personale dipendente e del numero delle classi dell'Istituto Comprensivo. Di seguito fa alcune osservazioni sulla soppressione di due direzioni didattiche, a Tortolì, lamentando il fatto che l'Amministrazione Comunale non è intervenuta a difesa del loro mantenimento. Quindi, dopo aver evidenziato che la decisione di non far tornare i bambini in via Mons. Virgilio non è stata comunicata in tempo, chiede che proprio per evitare disfunzioni la concessione dello stabile di via Mons. Virgilio venga rinviata al periodo di Natale.

Ciò in quanto ritiene che ci siano le condizioni per riportare i bambini nella scuola di via Mons. Virgilio e pertanto è opportuno procrastinare la consegna dello stabile alla Provincia e superare le situazioni imbarazzanti che si sono venute a creare, dal momento che non ci deve essere fretta nell'assumere decisioni così importanti, mentre non vede quali effetti negativi potrà determinare la decisione di lasciare ancora la scuola civica di musica nei locali di via Fleming e la Provincia nello stabile di via Mameli.

Esce dall'aula il consigliere Ammendola: presenti n. 14 (assenti Marini, Lerede e Ammendola)

LAI BENIAMINO Evidenzia che la decisione di concedere lo stabile di via Mons. Virgilio alla Provincia è stata presa quattro anni fa ed evidenzia che sono stati chiesti sacrifici anche a genitori di altre scuole, come ad esempio quella di Arbatax dove per la prima volta dopo tanti anni è stata istituita una pluriclasse.

LADU IGNAZIO dichiara che capisce che la concessione dello stabile alla Provincia costituisce un argomento da definire prima della scadenza del mandato. Quindi si sofferma sui rapporti fra Amministrazione comunale e genitori degli alunni frequentanti la scuola di via Mons. Virgilio evidenziando che fin dal mese di aprile questi ultimi hanno inviato una lettera per rappresentare le problematiche connesse; quindi chiede di sapere se l'edificio di via Fleming possiede tutti i requisiti per poter essere utilizzato, in base a quanto stabilito dalla normativa sulla edilizia scolastica, anche tenuto conto di quanto segnalato dai genitori nella nota consegnata nel corso della seduta di cui da lettura di alcuni stralci. Infine chiede che il Responsabile del Servizio risponda punto per punto in relazione alle criticità segnalate nella predetta nota.

Di seguito il Sindaco introduce l'argomento posto al 13° punto dell'O.d.g.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 68 DEL 05/10/2009

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Lepori Elena Marcella

IL SEGRETARIO COMUNALE
VELLA MARIA TERESA

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo comunale il e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, (T.U.E.L.) il giorno

- dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4°)
 sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3°)

Data